



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GRIC82600D

IC GROSSETO 6

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico delle famiglie in base all'indice ESCS è medio alto; in alcune classi della Secondaria e in una classe della Primaria si registra una varianza medio bassa. Negli ultimi anni si è intensificato il fenomeno delle famiglie di origine straniera, sono famiglie non sempre integrate nel tessuto sociale, ma sono motivate all'istruzione dei figli. La scuola partecipa al progetto PEZ e al progetto finanziato con fondi ex art.9 del CCNL; con i suddetti fondi vengono organizzati interventi di recupero linguistico.</p>	<p>Si rileva una percentuale di circa il 13% di studenti con cittadinanza non italiana. Gli studenti stranieri, spesso di seconda generazione, sono integrati nella struttura sociale e scolastica, per contro non sempre lo sono le famiglie di provenienza, spesso non partecipano alla vita scolastica per difficoltà linguistiche o, a volte, per differenze culturali. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta superiore alla media della città e nazionale, mentre è lievemente inferiore a quella regionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I plessi scolastici sono collocati nel territorio della città (cinque), di una frazione (due) e nel Comune di Scansano (quattro). La vocazione territoriale è prevalentemente agricola, artigianale, turistica e terziaria. L'amministrazione comunale e provinciale offrono biblioteche, teatri, trasporto. La scuola collabora anche con l'ASL per l'inclusione e la prevenzione del disagio e con le varie associazioni culturali, sportive e le ONLUS del territorio per lo sviluppo e la valorizzazione degli studenti.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo Grosseto 6 si è formato nell'anno scolastico 2012/2013 dall'unione di scuole diverse e su due comuni (Grosseto e Scansano), confinanti, ma territorialmente vasti e con caratteristiche diverse, sotto un unico centro amministrativo e gestionale, con sede centrale a Grosseto. La complessità della distribuzione delle scuole sul territorio comporta una gestione complessa delle risorse e del personale. Dal primo settembre 2019 i plessi del Comune di Scansano saranno soggetti a distacco dall'Istituto Comprensivo Grosseto 6.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie hanno sempre contribuito in modo significativo alle attività della scuola con erogazioni adeguate che hanno permesso progetti, laboratori, visite guidate, stage all'estero e viaggi d'istruzione. Realizzazione ex novo della rete WLAN con i Fondi PON nei plessi della Scuola Primaria di via Monte Bianco e della Scuola Secondaria di Primo Grado G.Galilei. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili, sia con i mezzi pubblici sia con quelli privati. La scuola ha ricevuto un finanziamento PON FSE, con il quale ha realizzato un corso di formazione</p>	<p>Gli edifici scolastici sono parzialmente adeguati (aule sottodimensionate, mancanza di spazi ed arredi idonei). Il materiale (sportivo, scientifico, tecnico, artistico, ecc.) in dotazione è insufficiente e obsoleto, spesso i docenti utilizzano materiale proprio. Gli strumenti didattici (L.I.M., Internet, pc, ecc.) non sono presenti nella stessa quantità e qualità in tutti i plessi dell'Istituto. La connessione wi-fi è presente in tutti i plessi, in alcune scuole dell'Istituto non copre tutte le aule.</p>

extrascolastico indirizzato agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "Galileo Galilei".

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale dei contratti dei docenti a tempo determinato è del 29,1% e dei docenti a tempo indeterminato è del 70,9%. La percentuale anagrafica più alta dei docenti appartiene alla fascia tra i 45-54 anni (49,6%). Si registra una notevole stabilità del personale ATA (66,7%) in servizio presso l'Istituto da più di 5 anni. Il dirigente scolastico è in servizio presso l'Istituto Comprensivo Grosseto 6 da cinque anni e ha predisposto dei cambiamenti per rendere più fluida l'organizzazione e la gestione della scuola.</p>	<p>Fino all'a.s. 2018/2019 la vasta dimensione territoriale dell'istituto ha determinato un cambiamento annuale di sede dei docenti. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato presenti nell'Istituto da più di 5 anni è di circa il 58%.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale delle eccellenze (10 e lode) agli esami di stato risulta superiore alla media della città, regionale e nazionale, così come le ammissioni alla classe successiva. Non si registrano casi di abbandono scolastico. La percentuale dei trasferimenti in entrata è molto superiore alla media della città, regionale e nazionale, grazie alla qualità e alla molteplicità dell'offerta formativa. La nostra scuola risulta essere accogliente e inclusiva. La percentuale dei trasferimenti, nella media nazionale e regionale, è dovuta alla mobilità del nucleo familiare.	Agli esami di stato è aumentata la percentuale delle valutazioni medio basse.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalla lettura dei risultati delle prove nazionali risulta che le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto risultati in media confrontandoli con quelli della Toscana e del Centro Italia e superiori rispetto alla media nazionale sia in italiano che in matematica. Le classi quinte risultano, sia per i risultati in italiano che in matematica, in media con la Toscana e superiori rispetto agli altri due contesti. La scuola secondaria di primo grado si attesta su livelli superiori in italiano nel confronto sia con il dato nazionale sia con le comparazioni territoriali; in	La variabilità tra le classi per le seconde indica un basso tasso di omogeneità, mentre per le classi quinte i dati delle due prove sono in contrasto. Questo dipende sicuramente dal fatto che tre scuole su quattro hanno un'unica sezione per anno di corso quindi non è stato possibile costituirle in modo diverso. I dati sull'effetto scuola non sono disponibili per questo non è possibile riflettere sul valore aggiunto, strumento molto utile poiché consente di identificare il peso dell'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI per uno specifico

<p>matematica, al contrario, i risultati sono conformi alla media nazionale e inferiori rispetto alla Toscana e al Centro. Dall'analisi della tabella sulla variabilità dei risultati si evince che la percentuale di alunni delle classi seconde nelle fasce più basse è inferiore agli altri contesti e superiore nelle fasce alte di prestazione. Per le classi quinte gli alunni nelle fasce 2 e 3 risultano superiori alla media, inferiori nella categoria 4 e decisamente sopra la media nella fascia più alta. I dati evidenziano anche una variabilità superiore alla media tra le classi seconde, inferiore dentro la classe; per le classi quinte i dati non sono significativamente diversi dalla media nazionale. I dati della secondaria di primo grado denotano maggiore diversità in italiano e sono nella media in matematica.</p>	<p>anno scolastico. Attraverso questi dati l'istituto potrebbe valutare il peso complessivo della propria azione sui risultati conseguiti dagli allievi, al netto del peso dei fattori esterni.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valorizza l'acquisizione delle competenze chiave europee. Ha redatto un documento contenente criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti del primo ciclo. Relativamente alle competenze sociali e civiche, la scuola organizza attività che coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto finalizzate al rispetto di sé e degli altri attraverso progetti di educazione alla legalità, Life Skills, rispetto delle regole. Gli studenti sono coinvolti in percorsi di alfabetizzazione digitale, quali coding, games based learning (Minecraft - Progetto INDIRE), robotica educativa. La scuola ha adottato il Piano di Istituto per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo. E' stato attivato il PON FSE 10.2.5A-FSEPON-TO-2018-38 per sviluppare in maniera creativa le competenze digitali. Gli insegnanti</p>	<p>La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave soltanto attraverso l'osservazione del comportamento e alcune prove disciplinari; tuttavia non ha ancora adottato indicatori e criteri comuni.</p>

<p>utilizzano metodologie innovative digitali e non per favorire l'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere, attraverso siti e piattaforme on line (classe virtuale WeSchool), apprendimento collaborativo, Flipped Classroom. Per favorire l'acquisizione di abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa, attraverso la progettazione, il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari, gli studenti hanno partecipato al Progetto comunale di riqualificazione ambientale "dove RECUPERARE le idee e dare loro forma" per la realizzazione di un'aula all'aperto.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare. La scuola non ha ancora adottato indicatori e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai risultati conseguiti dagli alunni delle classi quinte si evince che la tendenza sia in italiano che in matematica è conforme alla media regionale e del centro Italia e superiore a quella nazionale; anche gli studenti della scuola secondaria di primo grado hanno ottenuto risultati positivi, superiori rispetto a tutti i contesti presi in considerazione.	Non sono presenti i risultati delle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale della nostra scuola è stato elaborato nell'anno scolastico 2016/2017. I docenti hanno lavorato per dipartimenti disciplinari. Il curricolo di Istituto ha individuato traguardi di competenza degli studenti dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado. Il nostro modello evidenzia queste caratteristiche: •Continuità •Essenzialità •Trasversalità La continuità si costruisce attraverso una programmazione in cui tutti i cicli del curricolo creano una tessitura coerente basata sulla ripetizione, la progressione e la sistematicità. L'essenzialità si basa sullo sviluppo di un sapere essenziale per la fascia di età interessata, indispensabile per muoversi verso gli obiettivi generali del processo formativo, un potenziale in costante espansione, capace di ulteriore arricchimento in tutte le fasi successive della formazione. La trasversalità riguarda il modo in cui i percorsi proposti promuovono competenze polivalenti, sviluppate attraverso l'intero curricolo e spendibili in tutti i settori della vita. La progettazione didattica è condivisa all'interno dello stesso plesso attraverso incontri settimanali di programmazione (scuola primaria), riunioni per materia e consigli di classe (secondaria di primo grado). Sono stati attivati corsi di recupero e attività di potenziamento.</p>	<p>Il Curricolo di Istituto necessita di essere revisionato. Occorre una gestione più regolare ed efficace degli incontri dei docenti per dipartimenti disciplinari. Le prove di valutazione comuni sono state predisposte solo per alcuni ambiti disciplinari. Ciascuna scuola dell'Istituto mantiene abitudini proprie, non sempre condivise con gli altri plessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione. La scuola non utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza all'interno dei Consigli di Classe interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola primaria di via Monte Bianco ha adottato il modello organizzativo del tempo scuola di 40 ore settimanali. Questo modello prevede quali punti di forza una maggiore offerta formativa, più opportunità educative, maggiore attenzione allo sviluppo delle potenzialità personali e delle capacità relazionali e di socializzazione. Le attività laboratoriali si svolgono all'interno delle ore curricolari e sono coerenti con gli ambiti disciplinari. L'unità oraria della lezione è di 60 minuti, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8:10 alle 16:10. La scuola Primaria di Istia è organizzata su 31 ore settimanali, con orario dalle ore 8:00 alle 13:00 e con due giorni di rientro in cui l'orario è 8:00-16:00. È una realtà scolastica fortemente radicata sul territorio, che offre una serie di momenti di aggregazione e coinvolgimento della comunità locale. La scuola secondaria offre la possibilità di scegliere tra due modelli organizzativi: 30 ore settimanali in cinque giorni (con orario 8:00-14:00) o in sei giorni (con orario 8:00-13:00 compreso il sabato). Oltre all'inglese, la scuola offre la possibilità di scegliere tra il francese e lo spagnolo. La scuola si caratterizza per la molteplicità dell'offerta formativa, anche in orario extracurricolare. La nostra scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso: - attività programmate per fasce di livello nelle classi; - progettualità comuni: laboratori scientifici e linguistici, teatro, coro, banda, approccio con lo strumento musicale, attività in collaborazione con il Comune di Grosseto; - utilizzo di nuove tecnologie nella didattica (LIM e laboratorio informatico); - apprendimenti logico-matematici e informatici attraverso games based learning (Minecraft), Rally matematico, robotica educativa, app; - attività di potenziamento linguistico L2; - organizzazione di momenti sportivi condivisi finalizzati alla socializzazione e all'interiorizzazione delle regole (giochi sportivi studenteschi; gruppo sportivo in rete; Palio dei Comuni; scuola in montagna). - iniziative didattiche a carattere teatrale volte allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative (teatro/ coro). L'Istituto Comprensivo 6 adotta un regolamento comune a tutte le scuole di ogni ordine e grado, elaborato e condiviso dai docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto. Inoltre vengono attuati progetti atti a promuovere e valorizzare competenze sociali e civiche degli studenti e prevenire il disagio e la dispersione scolastica: 1. rispetto di sé e degli altri; 2. appartenenza al gruppo e collaborazione; 3. rispetto dello spazio scuola e dell'ambiente esterno; 4. promozione dell'educazione alla salute attraverso la metodologia delle Life Skills. Tutti gli allievi, dei plessi dei vari ordini di scuola, sono coinvolti quotidianamente in ruoli di responsabilità per la cura degli spazi comuni e la crescita del senso di</p>	<p>Si rileva: - la necessità di incrementare i materiali multimediali poiché il numero di risorse tecnologiche a disposizione rispetto al numero degli studenti rischia di limitare l'efficacia didattica e organizzativa di alcune azioni proposte (non tutte le aule dispongono di una LIM); - la mancanza di risorse si riesce a sopperire con il contributo o le donazioni da parte delle famiglie; -la ridotta disponibilità di spazi laboratoriali in rapporto alle crescenti richieste di personalizzazione dell'offerta formativa; -la necessità di aggiornare il materiale laboratoriale per le attività scientifiche, sportive, ed espressive nonché il materiale cartografico nelle aule. La didattica e le attività laboratoriali sono penalizzate dalla mancanza di possibilità di compresenze, di risorse finanziarie e attrezzature adeguate.</p>

cooperazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione del tempo scuola risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità abbastanza efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto negli ultimi anni ha visto crescere sensibilmente la popolazione scolastica, non solo per l'offerta formativa variegata e la professionalità del personale docente, ma anche per la particolare attenzione con la quale vengono accolti e gestiti gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali. Una gestione che punta a realizzare a pieno l'inclusione scolastica degli alunni per il raggiungimento del successo formativo. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali rappresentano circa il 20% della popolazione studentesca. L'Istituto, attraverso l'azione educativa sinergica di insegnanti curricolari e di sostegno, interviene nel processo formativo degli alunni con BES completando ed attivando, ad ogni inizio di a.s., il PEI, il PDF e il PDP. Viene stabilito annualmente il percorso educativo più adatto alle reali potenzialità dell'alunno, concordando non solo gli interventi educativi più opportuni, ma individuando anche misure dispensative e strumenti compensativi. Durante l'anno scolastico vengono effettuati due incontri GLHO per attivare un efficace intervento educativo. Una sinergia che trova la sua sintesi in valori e strategie condivise che l'intero Collegio Docenti ha approvato nel PAI. Per quanto riguarda gli interventi previsti per gli alunni stranieri ed alunni in situazione di disagio, la scuola prevede annualmente progetti di inclusione che si realizzano per mezzo delle risorse provenienti dal Pez. Vengono attivate attività</p>	<p>Per quanto attiene alla gestione dei Dva, sarebbe opportuno avere accesso a spazi attrezzati destinati ad attività motorie specifiche che ad oggi si svolgono per lo più in spazi comuni e/o in palestra con il gruppo classe o in autonomia se non interessata da attività di docenza.</p>

di potenziamento e di supporto all'apprendimento, spesso anche in piccolo gruppo per rendere più efficace l'intervento educativo. La docenza è affidata ad insegnanti di Istituto in orario aggiuntivo con rendicontazione delle attività effettuate. L'utilizzo delle risorse Pez e le attività previste in classe dai docenti con alunni stranieri sono garanzia per un buon livello di inclusione nel percorso scolastico. Infine la scuola promuove percorsi per la valorizzazione delle eccellenze tenendo conto delle potenzialità di ciascun alunno: giochi matematici, concorsi letterari e artistici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza

La scuola per garantire la continuità degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro ha istituito una commissione e realizza incontri tra docenti delle classi ponte per scambiare informazioni per la formazione delle classi. All'interno dell'istituto vengono organizzate attività comuni tra alunni appartenenti ai tre ordini di scuole e visite ai plessi da parte degli alunni in ingresso. Per garantire la continuità e per promuovere l'offerta formativa l'istituto organizza degli Open Day. La scuola definisce in itinere dei percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Tali attività vengono intensificate durante il terzo anno della secondaria di I grado e

Punti di debolezza

La scuola necessita della funzione strumentale sulla continuità, per stilare il progetto continuità d'istituto con gli interventi da attuare e il coordinamento dei componenti della commissione. La scuola non attua forme di monitoraggio degli studenti sul consiglio orientativo.

affiancate da momenti-guida alla scelta del percorso scolastico successivo (visite agli istituti superiori, laboratori e diffusione di materiale divulgativo). Nel mese di dicembre, i consigli di classe delle terze della scuola secondaria di I grado, predispongono il consiglio orientativo. La scuola utilizza il modello ministeriale relativo alla certificazione delle competenze degli alunni delle classi quinte della scuola primaria. La certificazione delle competenze relative alle prove INVALSI degli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di primo Grado viene rilasciata direttamente dall'Istituto INVALSI.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità del nostro Istituto sono definite nei documenti della scuola e sono condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno attraverso incontri con le famiglie, riunioni con i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali dell'Istituto e i vari eventi che si organizzano nel corso dell'anno. L'Istituto prevede azioni di monitoraggio: -Valutazione in itinere e finale dei progetti inseriti nel PTOF. -Monitoraggio intermedio e finale delle attività delle funzioni strumentali. -Le situazioni problematiche degli alunni sono monitorate anche attraverso consigli di classe, intersezione ed interclasse, riunioni con il dirigente scolastico e la famiglia, incontri con la ASL. All'inizio dell'anno il Collegio Docenti dell'Istituto redige il piano annuale delle attività dove sono programmati i colloqui con i genitori, le assemblee, i consigli di intersezione/interclasse/classe, le riunioni, gli scrutini e la consegna del documento di valutazione. Gli incarichi di responsabilità del personale dell'istituto sono ripartiti in modo chiaro. Personale docente: - assegnazione di funzioni strumentali, individuati dal Collegio Docenti. La delibera definisce settori, i compiti, i tempi e la modalità di rendicontazione; - Collaboratori, referenti, altri incarichi, nominati dal Dirigente Scolastico che stabilisce i settori, i compiti, i tempi e le modalità di rendicontazione. Personale ATA: -gli incarichi conferiti con i relativi compiti, tempi e modalità di rendicontazione sono definiti nel piano di lavoro. L'organizzazione delle risorse economiche, all'inizio dell'anno scolastico, è programmata per il raggiungimento delle proposte educative esplicitate nel PTOF. I progetti dell'Istituto sono finalizzati al successo formativo attraverso percorsi di sviluppo e potenziamento delle TIC, di educazione ambientale, alla salute, alla solidarietà, all'orientamento e all'inclusione. L'Istituto per rafforzare le competenze di base degli studenti ha presentato la candidatura ai progetti PON: Asse I (FSE) Azione 10.2.2 e 10.2.2A "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale"; Asse I (FSE) Azione 10.1.1 e 10.1.1A "Integrazione e accoglienza"; Asse I (FSE) "Inclusione sociale e lotta al disagio- 2a edizione". La scuola, inoltre, ha sentito la necessità di elaborare un piano programmatico per: - prevenire i fenomeni di prevaricazione come bullismo e cyberbullismo; - promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale; - guidare gli studenti ad un uso consapevole e corretto di internet fornendo così un'educazione all'utilizzo delle nuove tecnologie . Tali tematiche sono presenti nel "piano</p>	<p>Esplicitare in modo più chiaro la Visione dell'Istituto nel Piano dell'Offerta Formativa. Da migliorare le azioni di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi. Coinvolgere un maggior numero di docenti negli incarichi di responsabilità. Al momento della stesura del programma annuale i finanziamenti vengono decurtati venendo meno l'efficacia di alcune attività. Non vi è ancora una piena consapevolezza sui rischi e sui pericoli derivanti da un non corretto utilizzo delle nuove tecnologie per la comunicazione. Occorre una maggiore sinergia di Intenti tra la scuola e le famiglie: l'istituzione scolastica è chiamata a mettere in atto misure preventive di contrasto verso ogni forma di violenza, di prevaricazione; coinvolgendo alunni, docenti e famiglie delle classi quarte e quinte della scuola primaria.</p>

di istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo".

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La visione della scuola deve essere definita in modo più chiaro. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ma occorre una distribuzione più equa degli incarichi. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il nostro Istituto raccoglie le esigenze formative del personale docente e ATA, promuovendo azioni formative rivolte alle seguenti tematiche: - Bisogni Educativi Speciali - Lingua Inglese per gli insegnanti della Scuola Primaria - Flipped Classroom - Robotica Educativa - Game-based Learning - Life Skills I Livello - Life skills II Livello - Life skills III Livello - Teatro - PEZ (0/6) - TIC - Sicurezza - Corso di primo soccorso D.lgs. 81/2008 Inoltre, l'Istituto è attento a utilizzare le risorse formative offerte dal territorio: spesso agisce in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio per ottimizzare le risorse. La scuola cerca di valorizzare le competenze e le risorse umane a sua disposizione, differenziando gli incarichi e le responsabilità. Per migliorare la gestione della scuola vengono svolte delle riunioni dello Staff di dirigenza: i membri di ogni componente informano sull'andamento delle attività, espongono eventuali problematiche, si confrontano, propongono aggiornamenti o modifiche atte a rendere più efficace la gestione e l'organizzazione della scuola. Per le assegnazioni dei componenti delle Commissioni, si procede a una rilevazione delle competenze, degli interessi e dell'esperienza pregressa dei docenti. Per ricoprire incarichi specifici, come ad esempio le Figure Strumentali, i

Punti di debolezza

È necessaria una valorizzazione e diffusione delle buone pratiche e una più efficace condivisione, anche in piattaforma online, delle competenze acquisite dal personale per diffondere metodologie e prassi didattiche più efficaci per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi attesi. La collaborazione tra docenti, a livello d'istituto, rimane circoscritta a livello di plesso e di ambito disciplinare.

<p>docenti presentano una candidatura. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele e non, su tematiche inerenti le varie discipline d'insegnamento, su orientamento, accoglienza e continuità. Sono stati istituiti i dipartimenti composti da insegnanti dei tre ordini di scuola per progettare e produrre materiali utili alla scuola. Viene prodotto e diffuso materiale relativo al PTOF, all'Inclusione, all'Intercultura e alle Life Skills che viene condiviso tra i colleghi nei momenti di confronto comuni (Collegio dei docenti, Consiglio di classe-interclasse e programmazione).</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola stimola la partecipazione degli insegnanti alle occasioni di formazione e aggiornamento istituzionali e private. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è impegnata da vari anni in collaborazioni con le altre scuole, con soggetti pubblici e privati, nei settori culturale (teatro, biblioteche, associazioni, ecc.), sportivo, ambientale, sanitario, della sicurezza, dell'orientamento, al fine di migliorare l'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla realizzazione dei progetti sia dal punto di vista economico sia come supporto organizzativo ed attuativo. Le famiglie sono molto sensibili e attente alla vita scolastica e la partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola è molto sostenuta e attiva; ciò consente di reperire risorse destinate alle attività e all'integrazione delle attrezzature della scuola. La</p>	<p>Potenziare ed allargare l'uso del registro elettronico per le comunicazioni scuola/famiglia e le giustificazioni delle assenze degli studenti.</p>

scuola mette a disposizione gli spazi per l'organizzazione corsi/campus per l'insegnamento della lingua inglese, per la peer education, attività espressive e sportive. La scuola utilizza il registro elettronico e il sito dell'istituto per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in maniera attiva alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, diminuendo la varianza dei risultati tra le classi parallele.

Traguardo

Diminuire la varianza dei risultati di apprendimento tra le classi parallele innalzando gli esiti verso le classi che hanno ottenuto risultati migliori.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curriculum di Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Concordare percorsi didattici innovativi per classi parallele.

3. Ambiente di apprendimento

Aumentare le dotazioni tecnologiche nei plessi.

4. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'utilizzo di una didattica innovativa integrando le tecnologie digitali.

5. Continuità e orientamento

Progettare e realizzare attività innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa in continuità tra i vari ordini di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare negli studenti le competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare.

Traguardo

Implementare le attività rivolte agli studenti riguardanti le competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curriculum di Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Concordare percorsi didattici innovativi per classi parallele.

3. Ambiente di apprendimento

Aumentare le dotazioni tecnologiche nei plessi.

4. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'utilizzo di una didattica innovativa integrando le tecnologie digitali.

5. Continuità e orientamento

Progettare e realizzare attività innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa in continuità tra i vari ordini di scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ha scelto come priorità "Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, diminuendo la varianza dei risultati tra le classi parallele", perché mira ad innalzare i risultati di apprendimento di tutti gli studenti. Ritiene che i risultati possano essere livellati verso i risultati migliori progettando percorsi innovativi per classi parallele. L'altra priorità scelta è "Sviluppare negli studenti le competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare". La nostra scuola intende promuovere attività finalizzate alla formazione di cittadini responsabili, accoglienti, consapevoli dei loro diritti e pronti ad agire per il bene comune.